

COMUNICATO STAMPA

Gli strumenti di valutazione interRAI: la check list per la presa in carico dell'anziano, senza la quale Residenze sanitarie e Assistenza domiciliare non possono decollare

Roma, 23 settembre 2015 – Una lunga lista di domande e di controlli necessari, individuati e validati a livello internazionale, paragonabile alla “*check list*” che utilizzano i piloti prima del decollo, paragonabili in campo di assistenza agli anziani alla Risonanza magnetica in radiologia. Questo sono gli strumenti di valutazione interRAI che – diversamente da quanto avviene, per fortuna, nel caso delle precauzioni per il volo – sono ancora relativamente diffusi e affermati in Italia. Italia Longeva ha riunito oggi, presso l'Auditorium Biagio d'Alba del Ministero della Salute, a Roma, i principali esperti e *decision maker* dei diversi contesti sanitari italiani, con l'obiettivo di approfondire i vantaggi di uno strumento unico, e validato a livello internazionale, per la valutazione e il monitoraggio dei pazienti anziani.

Gli strumenti interRAI sono un protocollo di valutazione globale, basato sulla corretta e capillare registrazione dello stato funzionale e delle vaste problematiche assistenziali dell'anziano a domicilio o presso una residenza sanitaria. I 300 item dei quali consta la “check-list” vanno somministrati all'atto dell'accettazione, o comunque all'inizio del percorso di cura: questa è la strategia efficace per la successiva formulazione di un piano di assistenza pragmatico, secondo la filosofia del “*problem solving*”. Quando molti pazienti sono valutati in questo modo si va a creare un potente database, confrontabile con analoghe valutazioni fatte in tutto il mondo e in grado di offrire anche al Servizio sanitario italiano una fotografia sempre aggiornata sulle caratteristiche e i problemi principali della popolazione anziana presa in carico. E sui risultati del trattamento!

Ad oggi, invece, **nel nostro Paese si osservano ancora una pluralità di strumenti di valutazione individuati e messi in campo nei diversi contesti regionali, fatti in casa e non validati internazionalmente**, anche se orientati alla valutazione multidimensionale e alla presa in carico delle persone in condizioni di cronicità complesse e avanzate.

In questo contesto, Italia Longeva – nell'ambito dei suoi obiettivi di promozione della qualità della vita e dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana – ha promosso oggi un convegno finalizzato a presentare e a discutere lo stato dell'arte nell'applicazione di questi strumenti, per offrire una disamina critica sulle grandi possibilità della valutazione multidimensionale fatta con gli strumenti interRAI nel riassumere e unificare tutti i sistemi di valutazione ad oggi diffusi in modo seriale e disorganizzato in Italia.

“La garanzia dell'efficacia degli strumenti di valutazione multidimensionale interRAI riposa sulla loro origine e sulla loro storia – spiega il **professor Roberto Bernabei**, Presidente di Italia Longeva –: un gruppo internazionale di oltre 100 ricercatori, provenienti da 40 Paesi, li ha individuati e sistematizzati a partire dalla metà degli anni 80. Oggi, grazie alle nuove tecnologie, questo complesso di domande e controlli è racchiuso in software capaci di offrire un ausilio imprescindibile alle RSA e ai percorsi di assistenza domiciliare. Uno sforzo, ideativo e scientifico – sottolinea Bernabei – i cui frutti l'Italia ritarda a raccogliere: **solo Lombardia, Umbria, Lazio e Marche stanno implementando gli indicatori interRAI. A tutte le altre Regioni e ai diversi decisori è necessario spiegare al meglio i benefici di questo modo di lavorare, ed è proprio l'obiettivo con il quale Italia Longeva ha organizzato il convegno odierno.** Accenno solo a uno di questi vantaggi, che va al di là del valore intrinseco al monitoraggio: **le risposte fornite nella *check list* degli strumenti interRAI, una volta ‘caricati’ sul software dedicato, vengono analizzati e controllati dal sistema informatico: un'azione di *cross checking* alla quale corrispondono una serie di *alert*, in grado di**

prevenire ed evitare, ad esempio, dimenticanze, mancati approfondimenti o veri e propri errori terapeutici”.

Durante il convegno, alcune realtà rappresentative del nostro Paese hanno esposto la propria peculiare esperienza – diversi modelli applicativi e diversi approfondimenti, dall’identificazione precoce del bisogno alla gestione del percorso di cura in funzione dell’evoluzione della malattia – mostrando come l’approccio fondato su un efficace modello di valutazione abbia portato miglioramenti consistenti: nella gestione dei percorsi di cura per le persone assistite, nella gestione e scambio delle informazioni, nell’organizzazione, nella motivazione del personale, nell’omogeneità e perequazione dei servizi erogati e nell’uso delle risorse, per conseguire infine un consistente miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di salute del proprio contesto operativo. Questa di oggi è la prima giornata in cui operatori dell’ assistenza agli anziani, dirigenti sanitari e delle ASL, *policy makers* si confrontano sulla tematica della “*long-term care*”, l’ assistenza a lungo termine tipica di una popolazione di anziani. Italia Longeva offre un riferimento che diventerà annuale a questo mondo che sempre più si propone come protagonista dell’ assistenza nel paese più vecchio del mondo.

Per ulteriori informazioni:

Andreina De Pascali

cell. 339 8916204

andreina.depascali@italialongeva.it



Marco Giorgetti

cell. 335 277223

m.giorgetti@vrelations.it

Chiara Longhi

tel. 02 20424938

c.longhi@vrelations.it